



BUON NATALE IO CREDO NEL DIO BAMBINO, IL DIO UMANO



Carissimi parrocchiani sta arrivando il Natale 2015 (vorrei parlarvi di tante cose, soprattutto dell'Anno della Misericordia, ma per questo vi lascio all'articolo nelle pagine successive): e' il mio primo Natale in mezzo a voi e pure io ho già detto le parole che in questo mese, in assoluto più ripetiamo: **BUON NATALE**.

Carissimi, formulare gli auguri di Natale dovrebbe essere la cosa più semplice di questo mondo. Invece sto provando difficoltà, soprattutto nel nostro contesto sociale. Il Natale é diventato la " festa globale", la regina di tutte le feste: legata forse ai ricordi dell'infanzia spensierata; o anche per il clima forzatamente buonista che ormai l'avvolge: una specie di sogno collettivo, di rito della tenerezza.

I tanti simboli: la neve, l'albero, i doni, le candele, magari anche il presepio; e ancora i tortelli fumanti, i capponi bolliti, i tacchini rosolati, le lenticchie, i panettoni canditi, lo spumante... Ma tutto questo non ci basta più! **Il Natale per molte persone è diventato il giorno più triste dell'anno. Proprio a causa del clima da " famiglia**

felice" che tutto avvolge e che strazia l'animo di chi si sente più solo, ammalato, ferito, sconfitto, di chi ha subito un lutto o una disgrazia. Mi ritorna in mente una preghiera di un giovane carcerato, scritta alcuni decenni fa:

"Signore, torna il Natale, è la festa della famiglia, ma non è la mia festa, perché io non ho famiglia; sono figlio di una prostituta, non conosco mio padre. Signore, a volte dubito anche di te, dubito del cielo, di tutto. Mi dà fastidio sperare, perché mi sembra un atto vile e indegno dell'ingiustizia che io sto soffrendo: mi è stata tolta la famiglia. Talvolta urlo e invoco ciò che la vita mi ha tolto. Ho bisogno di una mamma, ho bisogno di una carezza, di una dolce voce che mi chiami figlio. Signore, ascolta il mio pianto; tu hai avuto la fortuna di avere anche una mamma, una mamma fatta su misura per te! A me ne bastava una qualsiasi, una modesta, povera, semplice, ma per me no! Neanche così. Mamma di Gesù, se dici di sì! Se vuoi accostarti a me, baciarmi questa sera quando mi addormenterò e portarmi in cielo con te, fallo tranquillamente, non danneggerai nessuno, perché io sono solo, non lascio nessuno, e nessuno piangerà, perché io non esisto."

Come dire BUON NATALE con sincerità e senza mancare di rispetto a questo giovane? Ma come faccio a dire BUON NATALE a chi passerà questo Natale nelle corsie d'ospedale, nelle case di cura, nella malattia? A chi vive il Natale come il riaprirsi della ferita nell' essere quest'anno rimasto vedovo o vedova, di non poter più vivere questo Natale avendo fra le sue braccia un figlio o una figlia, un padre, una madre, una sorella, un fratello? Come dire BUON NATALE a chi quest'anno ha subito una separazione, ha perso il lavoro, ha subito e subisce ingiustizie e sofferenze? Ma come dire BUON NATALE a chi, magari diversi di noi, vive la sua vita senza particolari problemi ma respira e vive nel clima dell' inquietudine, della paura sociale (del terrorismo, della violenza, della crisi economica, dei valori, dei fanatismi, ecc..), dei timori e delle incertezze per il futuro nostro e del mondo? Ma ancora una volta quella Santa Notte di Giovedì 24 ascolteremo l'Angelo: **"NON ABBIATE PAURA! ECCO VI ANNUNCIO UNA GIOIA GRANDE CHE SARÀ DI TUTTI E PER TUTTI!!! OGGI VI È NATO NELLA CITTÀ DI DAVIDE IL SALVATORE, CRISTO SIGNORE!!!"**. La Gioia, la Pace, la Speranza, la Forza nasce e rinasce perché a Natale ognuno (felice o triste che sia, fedele o miscredente, miserabile o miliardario...), ognuno avverte che in **"QUEL BAMBINO AVVOLTO IN FASCE E DEPOSTO IN UNA MANGIATOIA" di una stalla, una volta conosciutoLo, non ne puoi più farne a meno!!** Un Dio bambino che vuole abitare tra le fragilità degli uomini, le sofferenze, le fatiche, i sudori, le lacrime, le inquietudini, le povertà, le sconfitte, le rabbie, le delusioni degli uomini: sa stare tra i problemi degli uomini, non per risolverli, ma per viverli vicino a noi, dentro di noi! *«Signore, voglio avvicinarmi a te, ma per quanto mi faccia ultimo, io sarò sempre penultimo perchè tu ti sei messo all'ultimo posto. La tua vita è stata sempre un discendere, discendere, discendere, perchè tu sei amore e l'amore vuol donare, l'amore è umile, l'amore è povero».* (P. De Focauld)

Grazie Gesù , Figlio di Dio, perché ti sei fatto e ti fai così piccolo, bambino perché così sai e puoi abitare nella " stalla" della mia vita, delle nostre vite e ci doni Gioia, Speranza, Pace, Fiducia e Certezza trasformando ogni fatica, dolore e problema con la Tua Presenza Umile e certa! Grazie Gesù perché tu sei il DIO BAMBINO, UMANO, UMILE, ACCOGLIENTE! Io credo in Te! Noi crediamo in Te! Noi ci affidiamo a Te!" **Gesù bambino nasca e cresca in te e diventi un grande sorriso, una Gioia immensa che nessuno potrà mai toglierti!"**

BUON NATALE E BUON 2016, di cuore a tutti e a ciascuno!

Il Parroco Don Concetto Reveruzzi

MESSA DI DON STEFANO BATTARRA ALLA COLONNELLA



Il 27 settembre scorso, la nostra Parrocchia ha vissuto un grande Evento di grazia: l'Ordinazione Sacerdotale di Stefano Battarra avvenuta in Duomo per mano del nostro Vescovo Francesco Lambiasi e la sua prima Messa celebrata in Parrocchia il 4 ottobre scorso. Quanta gioia e quante Emozioni !!!! Non capita tutti i giorni che un nostro parrocchiano diventi sacerdote; molti anni sono trascorsi dall' Ordinazione di don Davide Pruccoli.

La Messa in parrocchia è stata presieduta da Don Stefano e concelebrata dal nostro parroco Don Concetto, Don Luigi, Don Enrico e dai diaconi Francesco e Michele ed è stata animata dal grande (di numero e per bravura) coro parrocchiale diretto da Katia Magrini. La Chiesa era

gremita di fedeli, parenti ed amici di Don Stefano; eravamo talmente tanti che è stato necessario installare uno schermo all'esterno della Chiesa.

Tutta la Messa è stata partecipata e a tratti anche commovente come per esempio quando abbiamo baciato le mani consacrate di Don Stefano, come segno di gratitudine e rispetto al rappresentante di Cristo in terra.

Dopo la solenne celebrazione della Messa, tutti siamo stati invitati a partecipare al pranzo allestito nel tendone con cura, sobrietà, gusto e semplicità, preceduto da un buffet che dire splendido è troppo poco.

Tutto si è svolto a meraviglia, grazie all'impegno amorevole e gratuito di molti fratelli parrocchiani che col loro servizio hanno contribuito a rendere bella la festa. Perciò grazie a tutti e in particolare a Rosina Morri e a tutto lo staff della cucina; a Sandro Melosu e al suo staff per il coordinamento e l'allestimento dei tavoli e quant'altro; alla Pasticceria Soriani per la meravigliosa torta.

Il pranzo è stato ottimo e gradito da tutti; ma soprattutto è stato bellissimo il clima familiare, gioioso e accogliente che si è respirato, grazie anche a Giorgio Battarra che insieme ai suoi figli Don Stefano e Marco hanno allietato la festa con la musica e le loro bellissime voci.

Un pensiero particolare va ai genitori di Don Stefano, Giorgio e Teresa, che con il loro "Sì" al Signore hanno donato un figlio alla Chiesa. Grazie, dal più profondo del cuore.

Nel ripensare a questo evento il cuore trabocca di gioia e sorge spontanea una riflessione:

la comunione e l'unità vissuta in questa esperienza possa essere di stimolo a collaborare l'uno con l'altro, affinché le nostre feste parrocchiali siano sempre più momenti aggregativi fatti di condivisione fraterna e gratuita, dove possano emergere i "talenti" di ciascuno in un "servizio" attento alla persona, gioioso e accogliente verso tutti. Grati a Don Stefano per aver accolto la chiamata al Sacerdozio, preghiamo con costanza e perseveranza il "Padrone della messe" perché altre vocazioni possano fiorire nella nostra comunità.

Diacono Francesco e Maria Grazia

DUE GIORNI VISSUTI IN PARROCCHIA

ORATORIO MEDIE



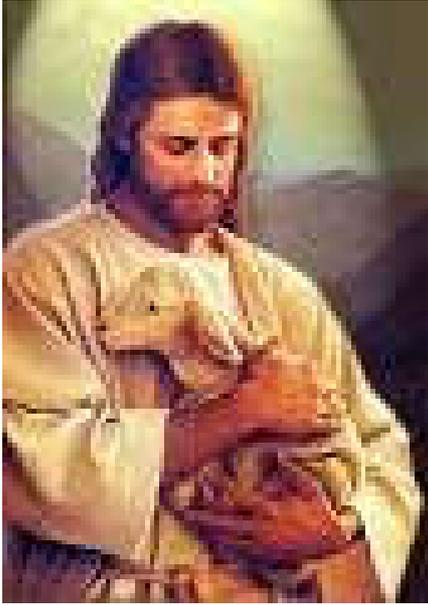
Sabato 24 Ottobre i nostri ragazzi dell'Oratorio Medie si sono ritrovati insieme a noi Educatori e a Don Concetto per vivere una sorta di mini-campeggio, destinazione..... la nostra Parrocchia!

Lo stare insieme due giorni interi è stata un'esperienza bellissima che ci ha permesso di conoscere meglio i ragazzi a noi affidati. Abbia-



mo giocato insieme, mangiato insieme, pregato e dormito insieme. La mattina, dopo una ricca colazione a base di bomboloni, abbiamo preparato e partecipato alla S. Messa; al termine i ragazzi si sono riuniti con le proprie famiglie e dopo pranzo ci siamo salutati, stanchi ma felici per tutti i momenti condivisi. Come avete potuto notare, leggendo queste poche righe, la parola "insieme" è stata ripetuta tante volte. Non è un caso: per noi Educatori è di fondamentale importanza che i ragazzi sappiano che fanno tutti parte di un' unica comunità, all' interno della quale devono sentirsi amati e accettati per come sono.

**LA LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
CON LA QUALE SI CONCEDE L'INDULGENZA
IN OCCASIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA**



L'Anno Santo sia per tutti i credenti un vero momento di incontro con la misericordia di Dio. **È mio desiderio, infatti, che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace.**

Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso.

Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere **un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa**, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al **Sacramento della Riconciliazione** e alla celebrazione della **santa Eucaristia** con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accom-

pagnare queste celebrazioni con **la professione di fede e con la preghiera** per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero. Penso, inoltre, a quanti per diversi motivi **saranno impossibilitati a recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire** di casa. Per loro sarà di grande aiuto vivere la **malattia e la sofferenza** come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare. Il mio pensiero va anche ai carcerati, che sperimentano la limitazione della loro libertà. A tutti **i carcerati** giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono. Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà. Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare **la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale**. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti **sono defunti**. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine. Il dramma dell'**aborto** è vissuto da alcuni con una consapevolezza superficiale, quasi non rendendosi conto del gravissimo male che un simile atto comporta. Molti altri, invece, pur vivendo questo momento come una sconfitta, ritengono di non avere altra strada da percorrere. Penso, in modo particolare, a tutte le donne che hanno fatto ricorso all'aborto. Conosco bene i condizionamenti che le hanno portate a questa decisione. So che è un dramma esistenziale e morale. Ho incontrato tante donne che portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa. Ciò che è avvenuto è profondamente ingiusto; eppure, solo il comprenderlo nella sua verità può consentire di non perdere la speranza. Il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre. Anche per questo motivo ho deciso, nonostante qualsiasi cosa in contrario, di concedere a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza.

Confidando nell'intercessione della Madre della Misericordia, affido alla sua protezione questo Giubileo Straordinario.

Papa Francesco

CALENDARIO APPUNTAMENTI

20/12/15	Domenica	Patto Educativo II [^] Elementare
21/12/15	Lunedì	Veglia Penitenziale Adulti a Regina Pacis
22/12/15	Martedì	GMG Passaggio della Croce Giovani (Cattedrale)
24/12/15	Giovedì	Vigilia di Natale ore 23.00 Veglia Ore 24.00 S. Messa; a seguire rinfresco e scambio di Auguri
25/12/15	Venerdì	NATALE
26/12/15	Sabato	S. Stefano S. Messa ore: 8,00-11,15-18,30
27/12/15	Domenica	Campo invernale giovani a Ravenna presso Casa Protetta S. Teresa (Euro 70 Spesa)
28/12/15	Lunedì	Campo invernale giovani a Ravenna presso Casa Protetta " " "
29/12/15	Martedì	Campo invernale giovani a Ravenna presso Casa Protetta " " "
30/12/15	Mercoledì	Campo invernale giovani a Ravenna presso Casa Protetta " " "
31/12/15	Giovedì	Messa ore 18.30 con memoria dei defunti dell'anno trascorso+Te Deum cantato
01/01/16	Venerdì	Festa S. Maria Madre di Dio (Giornata Mondiale per la Pace)
06/01/16	Mercoledì	FESTA EPIFANIA Messa dei Popoli (Cattedrale)
09/01/16	Sabato	Ore 15.00 Incontro formazione Ministri S. Giovanni Battista
11/01/16	Lunedì	INIZIO BENEDIZIONI FAMIGLE
12/01/16	Martedì	Formazione "Operatori Caritas" a Mater Misericordiae Incontro "Oratori Riuniti" dalle ore 18.00 alle ore 21.00 (Parrocchia)
17/01/16	Domenica	Giornata Mondiale "Migrantes"
dal 18 al 25/01/16		Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani
18/01/16	Lunedì	Ore 21.00 Veglia di preghiera per l'Unità dei cristiani a S. Nicolò
19/01/16	Martedì	Ore 21.00 Consiglio Pastorale
20/01/16	Mercoledì	Ore 21.00 CCP Segreteria di Zona (REGINA PACIS)
23/01/16	Sabato	Ore 15.00 Incontro Formazione Ministri a S. Giovanni Battista Convegno "Missio Diocesana" Ore 19.30 "Polentata"
24/01/16	Domenica	Incontro-pranzo catechesi Cresima fino ore 16.00 Ore 14.30 Convegno Diocesano Catechisti (Sala Manzoni)
27/01/16	Mercoledì	Ore 21.00 Formazione Catechisti Zona Pastorale Colonnella
31/01/16	Domenica	Ore 14.30 Convegno Diocesano Catechisti (Sala Manzoni) Ore 17.30 Battesimi
01/02/16	Lunedì	Ore 21.00 Incontro Genitori II [^] Elementare
02/02/16	Martedì	Festa Candelora Messa: Ore 8.00; 18.30
04/02/16	Giovedì	Ore 21.00 Incontro formazione Mistagogia (Medie Zona Pastorale)
05/02/16	Venerdì	Ore 21.00 Incontro Genitori IV [^] Elementare
07/02/16	Domenica	Carnevale
08/02/16	Lunedì	Incontro Genitori III [^] Elementare
09/02/16	Martedì	Ore 21.00 Corso Preparazione al Matrimonio
10/02/16	Mercoledì	Ceneri (Inizio Quaresima) ore 17.00 S. Messa (Ragazzi)
11/02/16	Giovedì	Giornata del malato: Ore 15.00 Amministrazione dell' Unzione degli Infermi (Tutti i malati che possono, ma anche i fedeli che lo desiderano)
13/02/16	Sabato	Pellegrinaggio Diocesano a Roma
14/02/16	Domenica	Pellegrinaggio Diocesano a Roma

PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALINO IN QUARESIMA